

 <p><i>Ministero dello Sviluppo Economico</i> Fondo per lo Sviluppo e la Coesione</p>	 <p>REGIONE PUGLIA <i>Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro</i> <i>Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale</i></p>	 <p>PO Puglia 2014-2020</p>
<h1>PIN</h1> <h2>Pugliesi Innovativi</h2>		
<h3><i>Avviso Pubblico</i></h3>		

Art. 1 - Descrizione dell'iniziativa

PIN è l'iniziativa della Regione Puglia che intende offrire ai giovani pugliesi occasioni di apprendimento in situazione attraverso:

- il finanziamento, con un contributo di entità compresa tra 10.000 € e 30.000 €, a fondo perduto, di progetti innovativi a vocazione imprenditoriale e ad alto potenziale di sviluppo locale;
- l'erogazione di servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze a supporto della progettazione, della realizzazione e del follow-up dei medesimi progetti.

PIN è finanziato con risorse del FSE - P.O. Puglia 2014-2020 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione che ammontano complessivamente a € 10.000.000, di cui:

- 8.000.000 € per l'erogazione di contributi a fondo perduto per il finanziamento di progetti;
- 2.000.000 € per servizi di accompagnamento ai progetti e rafforzamento delle competenze dei giovani partecipanti all'iniziativa.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 04/08/2014, e in applicazione dei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

PIN è una iniziativa dell'Asse Prioritario OT VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" del P.O. Puglia 2014-2020 così come di seguito ulteriormente specificato.

Asse	VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo Specifico P.O. Puglia 2014-2020	8.c "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Azione P.O. Puglia 2014-2020	8.4 Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani
Azione AdP	8.1.7 "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento di azienda (ricambio generazionale)"

PIN è una iniziativa promossa dall'Assessorato al Bilancio e Programmazione, Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia. La Regione Puglia si impegna a garantire meccanismi di collegamento tra PIN ed il sistema degli incentivi regionali.

PIN è regolamentato attraverso il presente Avviso Pubblico. Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Art. 2 - Ambiti di intervento

PIN supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei seguenti ambiti di intervento:

- a) **Innovazione culturale** (es: valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico; turismo; sviluppo sostenibile etc.)
- b) **Innovazione tecnologica** (es: innovazioni di prodotto e di processo o organizzative; nuovi media e comunicazione; nuove tecnologie etc.)
- c) **Innovazione sociale** (es: servizi per favorire l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, l'utilizzo di beni comuni etc.)

Ciascuna idea potrà fare riferimento ad un unico ambito di intervento. Nel caso di progetti che intervengano su più ambiti, dovrà essere indicato esclusivamente quello prevalente.

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono esclusi i progetti nei seguenti settori:

- Pesca e acquacoltura, nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000;
- Produzione primaria dei prodotti agricoli (cfr. Allegato 1 del Trattato CE) nonché trasformazione e commercializzazione dei medesimi quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- Esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione.

Art. 3 - Partecipanti

Possono presentare progetti tutti i giovani cittadini (italiani e stranieri), organizzati in gruppi informali composti da un **minimo** di 2 persone, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano compiuto i 18 anni di età e che non abbiano compiuto i 36 anni di età alla data di presentazione della domanda;
- in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici¹;
- che non siano già stati vincitori degli Avvisi della Regione Puglia "Principi Attivi", "Principi Attivi 2010", "Principi Attivi 2012", "PIN" avendo effettivamente beneficiato del

¹ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

finanziamento a seguito della stipula dell'Atto di impegno e Regolamentazione tra la Regione Puglia e il soggetto giuridico da essi stessi costituito.

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i componenti del gruppo informale.

In caso di approvazione del progetto, per ottenere il contributo, i gruppi informali si impegnano a costituire un nuovo soggetto giuridico a propria scelta (società, associazione, cooperativa etc.) purché idoneo a realizzare le attività previste dal progetto proposto. Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere costituito esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda di candidatura. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

In caso di mancato accesso al finanziamento, ciascun componente del gruppo informale, può ripresentare la candidatura all'interno dello stesso o di un altro gruppo informale, dopo aver atteso l'esito della candidatura precedente. Non è invece consentita, a pena di esclusione, la candidatura contemporanea di più domande da parte della stessa persona in qualità di componente e/o di referente.

Non possono presentare domanda di candidatura associazioni, società, enti e organizzazioni comunque denominate, già formalmente costituite prima dell'invio della stessa domanda.

I progetti possono essere sviluppati in partnership con enti locali, scuole, università, imprese e altri attori sociali che intendano sostenerne l'attività in modo gratuito. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si concretizzeranno i partenariati. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto. Non verranno prese in considerazione le partnership che prevedano corrispettivi economici o rimborsi spese in favore dell'organizzazione partner.

Art. 4 - Contenuto delle proposte progettuali

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente redatto e candidato mediante l'apposita procedura telematica accessibile attraverso il sito <http://pingiovani.regione.puglia.it>

La procedura telematica include un'applicazione per generare un modello “*canvas*²” che i candidati dovranno utilizzare per presentare il progetto a vocazione imprenditoriale che intendono realizzare, descrivendo sinteticamente:

- il problema che intendono risolvere attraverso il progetto e la domanda che puntano a soddisfare;
- le tipologie di beneficiari e/o di clienti cui si rivolge il progetto;
- la soluzione proposta ed i suoi elementi di innovatività;
- le risorse (umane, materiali e finanziarie) disponibili;
- le attività strategicamente più importanti da realizzare;
- le relazioni che intendono instaurare con i clienti/beneficiari e i canali attraverso cui raggiungerli;
- i risultati chiaramente verificabili e misurabili che intendono raggiungere tramite il progetto e l'impatto sul territorio da essi determinato;
- la struttura dei costi e i flussi di ricavi previsti.

I candidati dovranno inoltre redigere, sempre all'interno della procedura telematica, un Piano Finanziario preliminare dei costi da sostenere con il finanziamento richiesto. L'ammontare totale del contributo richiesto non potrà essere inferiore a 10.000 € né superiore a 30.000 € e dovrà essere suddiviso in:

- Spese di investimento (spese per la costituzione del soggetto giuridico, acquisto di macchinari e attrezzature, software, ristrutturazioni funzionali) fino ad un valore massimo di 10.000 €;
- Spese di gestione (spese del personale, acquisto di materiale di consumo, acquisto di servizi accessori, affitti e utenze) fino ad un valore massimo di 20.000 €.

Non saranno in ogni caso considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- IVA;
- Interessi passivi;
- Spese per l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

² Il Canvas è uno dei modelli più utilizzati a livello internazionale per auto-valutare e presentare le possibilità di successo della propria idea imprenditoriale.

I candidati che intendono avvalersi dei servizi di accompagnamento dovranno infine indicare, all'interno della procedura telematica, i fabbisogni specifici per il rafforzamento del progetto e delle competenze imprenditoriali del gruppo.

Art. 5 - Procedure di valutazione e selezione

Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature e alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi. La valutazione di merito verrà affidata ad una Commissione nominata dalla Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia e composta da esperti di comprovata esperienza negli ambiti di cui all'art. 2 e verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

1. Qualità progettuale	
1.a) CARATTERISTICHE DEL GRUPPO INFORMALE <i>Coerenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e di esperienza dei partecipanti con l'oggetto della proposta progettuale.</i>	10 p.ti
1.b) COERENZA INTERNA <i>Conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento, chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili del loro raggiungimento, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati, le risorse impiegate e l'organizzazione prevista.</i>	20 p.ti
1.c) FATTIBILITÀ ED EFFICACIA ATTESA <i>Realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche del settore di intervento. Capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati.</i>	20 p.ti
2. Finalizzazione dell'attività	
2.a) FOLLOW UP <i>Sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale (soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività).</i>	20 p.ti
3. Rispondenza del progetto alle priorità dell'Avviso	
3.a) CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO <i>Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene.</i>	15 p.ti

3.b) INNOVATIVITÀ <i>Innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge.</i>	15 p.ti
--	---------

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Verranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che abbiano ricevuto un giudizio uguale o superiore a “sufficiente” per ogni singolo criterio di valutazione e un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100.

Nel corso della valutazione la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, potrà rideterminare il Piano Finanziario dei progetti presentati, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese di gestione rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare la riduzione del contributo concesso rispetto all'ammontare richiesto.

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, approvato con atto dirigenziale della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sarà pubblicato periodicamente sul sito <http://www.regione.puglia.it> e sul sito <http://pingiovani.regione.puglia.it> Tale pubblicazione equivale a notifica a tutti i soggetti interessati.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'iniziativa “PIN” - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei gruppi informali.

Art. 6 - Redazione del progetto di dettaglio e aggiudicazione del contributo

I gruppi informali proponenti i progetti ammessi a finanziamento a seguito del processo di valutazione descritto all'art. 5 saranno chiamati a seguire le seguenti fasi propedeutiche all'aggiudicazione del contributo:

1) Colloquio di orientamento e redazione del progetto di dettaglio

I referenti e i componenti dei gruppi informali individuati a seguito della procedura di valutazione descritta all'art. 5 verranno convocati dalla Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale per la partecipazione ad un colloquio di orientamento volto ad offrire informazioni e assistenza per la redazione del progetto di dettaglio cui i suddetti gruppi informali saranno tenuti entro i successivi 30 giorni, utilizzando l'apposito modello predisposto e messo a disposizione dalla stessa Sezione. La mancata presentazione ingiustificata anche in seconda convocazione al colloquio di orientamento comporta il definanziamento del progetto.

All'interno del progetto di dettaglio i suddetti gruppi informali saranno chiamati a specificare l'articolazione del progetto in fasi, individuando, per ciascuna fase, gli obiettivi corrispondenti. Il progetto di dettaglio dovrà essere inviato alla Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale entro 30 giorni dalla data del colloquio di orientamento. Gli obiettivi da conseguire in ciascuna fase dovranno essere definiti in maniera analitica e dettagliata, attraverso indicatori riconoscibili e misurabili.

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale si riserva la facoltà di richiedere modifiche al progetto di dettaglio presentato, qualora il rapporto tra le risorse impiegate e gli obiettivi venga ritenuto incongruo e/o l'articolazione in fasi venga ritenuta inadeguata.

2) Costituzione del soggetto giuridico, apertura del c/c dedicato e stipula della fideiussione

A seguito dell'approvazione definitiva del progetto di dettaglio, la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale inviterà i gruppi informali individuati a procedere entro 30 giorni alla costituzione del soggetto giuridico indicato nella domanda. Il soggetto giuridico costituito dovrà avere sede operativa in Puglia, essere iscritto presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio o il Repertorio Economico Amministrativo (REA), nei casi previsti dalla legge, ed essere titolare di Partita IVA.

Entro lo stesso termine, il soggetto giuridico neo-costituito dovrà aprire un conto corrente dedicato alla gestione del finanziamento e stipulare una fideiussione di importo pari al 70% del

finanziamento concesso, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni.

3) *Stipula dell'atto di impegno e regolamentazione*

Dopo aver ricevuto la documentazione attestante l'avvenuta costituzione del soggetto giuridico, l'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese o il REA, l'apertura della Partita IVA e del c/c e la stipula della fideiussione, la Regione Puglia inviterà il legale rappresentante dell'organizzazione neo-costituita alla stipula di un apposito Atto di impegno e regolamentazione che disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e verifica delle attività, nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità del finanziamento. Tale atto di impegno riporterà l'articolazione in fasi precedentemente definita nel progetto di dettaglio e degli obiettivi corrispondenti a ciascuna fase, che l'organizzazione beneficiaria si impegna a raggiungere quale condizione necessaria e inderogabile per l'erogazione del contributo.

Art. 7 - Erogazione del contributo

Il contributo non è cedibile a terzi e verrà erogato al netto di eventuali tasse ed oneri in due *tranche*:

- La prima *tranche* (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata in seguito alla stipula della fideiussione e alla sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione da parte del soggetto beneficiario e della Regione Puglia (vedi art. 6).
- La seconda *tranche* (pari al restante 30% del finanziamento) verrà erogata dopo il termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa, nonché la verifica del corretto raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di dettaglio. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Il beneficiario può riservarsi la possibilità di non stipulare la fideiussione nel caso in cui intenda rinunciare all'erogazione dell'anticipo e preferisca richiedere l'intero finanziamento a saldo.

Il contributo, 100% a fondo perduto, è da considerarsi, ai fini del trattamento contabile da parte dei beneficiari, in conto impianti per la quota relativa alle spese di investimento e in conto

esercizio per la quota relativa alle spese di gestione. L'ESL (equivalente sovvenzione lordo) ai fini del calcolo della soglia massima di aiuti in regime "de minimis" (massimo 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa) è del 100%.

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma dell'atto di impegno e regolamentazione ed entro il termine di scadenza del progetto previsto all'interno dell'Atto di impegno e regolamentazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda ai Regolamenti comunitari relativi alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020³.

Art. 8 - Tempi di svolgimento delle attività

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno. La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio.

Art. 9 - Servizi di accompagnamento

I servizi di accompagnamento saranno erogati dall'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - e si rivolgeranno a tutti i gruppi informali che hanno candidato un'idea progettuale. In particolare, sulla base dei fabbisogni espressi nella candidatura del progetto mediante procedura telematica, e ricorrendo alla modalità della co-progettazione:

- I gruppi informali ammessi al finanziamento saranno affiancati nella fase della costituzione del soggetto giuridico e della redazione del progetto di dettaglio (cfr. art. 6);

³ Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013

- I soggetti giuridici neo-costituiti saranno supportati nell'avvio delle attività progettuali e potranno usufruire di servizi dedicati al rafforzamento delle competenze progettuali e imprenditoriali;
- I beneficiari che dimostreranno maggiori prospettive di follow-up imprenditoriale riceveranno uno specifico affiancamento per elevare il potenziale impatto di mercato dei progetti;
- I gruppi informali i cui progetti siano stati dichiarati accoglibili ma non ammessi al finanziamento potranno anch'essi usufruire di servizi dedicati al rafforzamento delle competenze progettuali e imprenditoriali;

Per conoscere nel dettaglio le modalità di accesso ai servizi di accompagnamento i partecipanti dovranno consultare il sito <http://pingiovani.regione.puglia.it>

Art. 10 - Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti a:

- svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicati nel progetto candidato, nel progetto di dettaglio e nell'Atto di impegno e regolamentazione;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, le procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- richiedere formale autorizzazione alla Regione Puglia per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;
- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso e nell'Atto di impegno e regolamentazione.

Con particolare riferimento al vincolo della stabilità dell'operazione, i beneficiari sono tenuti, per i tre anni successivi alla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, a:

- mantenere vincolata la destinazione degli attivi materiali e immateriali;
- non cessare l'attività produttiva né rilocalizzarla al di fuori del territorio dell'UE;
- non cedere i beni oggetto di investimento in modo da procurare un vantaggio indebito a un'impresa o ad un Ente pubblico;
- non modificare in maniera sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Regione Puglia gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Salvo diverse disposizioni della Regione Puglia, ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione - cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal Beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale della Regione Puglia, dell'UE e del PO Puglia 2014-2020, il logo "Vincitore PIN" e la dicitura: "Vincitore del concorso PIN - Pugliesi Innovativi".

I soggetti beneficiari, nel corso dello svolgimento delle attività, dovranno inoltre attenersi ai Regolamenti Comunitari e Regionali in tema di informazione e pubblicità⁴.

Art. 11 - Modifiche

La Regione Puglia può autorizzare eventuali variazioni al Progetto, previa richiesta scritta, motivata e dettagliata da parte del Beneficiario utilizzando l'apposita modulistica.

Tutte le variazioni dovranno comunque rispettare i requisiti di accoglibilità individuati nel presente Avviso e nell'Atto di impegno e regolamentazione. In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al Piano Finanziario originario e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento aggiudicato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento.

Non è consentito variare la compagine del gruppo informale che ha presentato la domanda, pena la revoca del contributo. Solo in casi eccezionali, o per eventi dovuti a cause di forza maggiore, la Regione Puglia può autorizzare il ritiro e/o la sostituzione di un componente del gruppo con altro

⁴ Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009

soggetto avente gli stessi requisiti previsti dal presente Avviso, previa richiesta adeguatamente motivata e documentata.

La durata complessiva del progetto è prorogabile una sola volta per un periodo massimo di un terzo della durata inizialmente prevista, tramite autorizzazione espressa da parte della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Art. 12 - Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura

Il gruppo informale dovrà presentare, a pena di esclusione, la domanda avvalendosi della procedura telematica disponibile all'indirizzo <http://pingiovani.regione.puglia.it/>. I gruppi informali potranno generare le domande di candidatura **a partire dalle ore 12:00 del giorno 1/09/2016 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: Generazione della pratica

Il referente del gruppo informale accede alla procedura telematica e genera una pratica inserendo i dati personali richiesti. Il sistema telematico invia automaticamente all'indirizzo email indicato dal referente un codice pratica necessario alla compilazione della domanda. In caso di mancata ricezione del codice pratica entro pochi minuti sarà cura del referente contattare il supporto tecnico tramite il modulo di contatto presente nella procedura telematica.

FASE 2: Compilazione della domanda di candidatura

Il referente può accedere al sistema telematico per la compilazione della domanda, inserendo il codice pratica ricevuto. La domanda può essere compilata in una o più sessioni di lavoro.

Il referente deve completare tutti i moduli previsti, generare il modello *canvas* della proposta progettuale e caricare sulla piattaforma telematica la seguente documentazione esclusivamente in formato .pdf:

- copia scansionata dei documenti di riconoscimento in corso di validità di ciascun membro del gruppo informale;
- copia dei curriculum vitae di ciascun membro del gruppo informale;
- eventuali copie scansionate di documenti di partnership debitamente sottoscritti come previsti dall'art. 3 del presente Avviso;

- eventuali allegati tecnici relativi alla proposta progettuale.

FASE 3: Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

- a) il referente del gruppo informale, terminata correttamente la FASE 2, tramite il tasto **convalida** presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione;
- b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura all'Avviso;
- c) la Domanda di candidatura all'Avviso generata automaticamente dal sistema deve essere stampata e firmata da tutti i componenti e dal referente del gruppo informale, quindi scansionata e caricata in formato .pdf sulla stessa piattaforma telematica.

Art. 13 - Cause di esclusione

Sono motivo di esclusione della domanda:

- la trasmissione della domanda al di fuori dei termini e delle modalità previsti dall'articolo 12 del presente Avviso;
- il mancato utilizzo della procedura telematica presente sul sito <http://pingiovani.regione.puglia.it> per la partecipazione al presente Avviso;
- l'assenza sulla piattaforma telematica delle copie scansionate dei documenti di riconoscimento di ciascun membro del gruppo informale;
- la mancanza, al momento dell'inoltro della domanda, da parte di uno o più componenti e del referente del gruppo informale, dei requisiti indicati all'articolo 3 del presente Avviso;
- il mancato caricamento sulla piattaforma telematica della Domanda di partecipazione automaticamente generata dal sistema al termine della procedura di compilazione, debitamente sottoscritta da tutti i componenti e dal referente del gruppo informale e successivamente scansionata;
- la presentazione contemporanea di più domande di partecipazione da parte della stessa persona in qualità di referente e/o di componente di gruppi informali.

Art. 14 - Monitoraggio, controlli e revoche

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio della Regione Puglia, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, il Beneficiario si impegna a segnalare tempestivamente alla Regione Puglia ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto di dettaglio.

In caso di inosservanza di norme imperative ovvero di violazione di quanto previsto nell'Atto di Impegno e Regolamentazione, la Regione Puglia invia una formale diffida al Beneficiario, indicando un termine non superiore a dieci giorni entro il quale porre fine all'inadempienza.

In caso di perdurante inadempimento rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia, si avvierà il procedimento amministrativo volto alla revoca, anche parziale sulla base della gravità dell'inadempimento, del contributo concesso.

L'erogazione del contributo è condizionata alla corretta rendicontazione delle spese sostenute e al raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto di dettaglio, secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Avviso.

Le verifiche periodiche saranno focalizzate sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con una particolare attenzione per i controlli in loco in corso d'opera.

Nei casi di revoca del contributo, si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate maggiorandole degli interessi legali.

Art. 15 - Indicazione del Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

Art. 16 - Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Bisceglia, Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Via G. Gentile, 52 - 70121 - Bari, telefono: 080.5406171 - E-mail:

info@pingiovani.regione.puglia.it

Per il supporto tecnico dedicato alla procedura telematica è possibile utilizzare il modulo di contatto presente nella piattaforma telematica.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso e all'interno della procedura telematica saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Antonella Bisceglia, Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.